

Comunicato stampa

Soave, 7 dicembre 2022

IL FUTURO DELLA MONTAGNA PASSA ATTRAVERSO MODELLI DI RETE

Si è tenuto ieri sera a Tregnago il quinto e conclusivo appuntamento organizzato dal GAL Baldo-Lessinia per incontrare sul territorio di competenza sindaci, amministratori e soci privati. In cinque serate, iniziate il 28 novembre scorso, oltre sessanta persone si sono confrontate su criticità, limiti, opportunità, potenzialità, idee e soluzioni per la montagna veronese.

Un tavolo di ascolto e di confronto per analizzare **punti critici, debolezze e fragilità del territorio montano scaligero, ma anche** per immaginare e condividere **progetti, idee e soluzioni per il prossimo futuro**. È questo il **significato più profondo dell'iniziativa ideata dal GAL Baldo-Lessinia** che si è **conclusa ieri sera a Tregnago** con l'ultimo di cinque incontri iniziati lo scorso 28 novembre.

Cinque tappe, collocate all'interno di cinque macro aree, **alle quali sono stati invitati 39 sindaci, amministratori locali e soci e partner privati del GAL** con lo scopo di **fornire anche un puntuale aggiornamento sullo stato di avanzamento del Programma di Sviluppo Locale in corso, 2014-2022, e sulle tempistiche della nuova Programmazione**, il cui Piano Nazionale di Sviluppo è stato approvato a inizio dicembre dall'UE.

Dall'incontro iniziale di **Malcesine**, si è passati a **San Mauro di Saline** il 29 novembre e da **Monteforte d'Alpone** il giorno 30. Lunedì 5 dicembre a **Valgatara**, nel Comune di Marano di Valpolicella, e ieri, appunto **Tregnago**, presso la sede municipale.

Tra le tematiche evidenziate in tutti e cinque gli incontri c'è la **volontà di creare e incentivare la nascita di servizi sui territori montani per evitare, prima di tutto, lo spopolamento** e l'invecchiamento rapido della popolazione. Per farlo, da più voci, è emersa la **necessità di ricostruire piccole reti sociali, di comunità**, attraverso il potenziamento di **iniziative nel campo dell'istruzione, dei servizi socio-sanitari, dei trasporti, della telemedicina e quindi delle infrastrutture, in particolare delle reti di connessione telefonica e web**.

«È finito il periodo dei finanziamenti a pioggia e per beni materiali fini a se stessi. - commenta il presidente del GAL Baldo-Lessinia **Ermanno Anselmi** - Va ripensato anche l'approccio degli enti come il nostro. **In futuro sarà necessario guardare a progetti che garantiscano prima di tutto una sostenibilità sociale** delle comunità che abitano la montagna».

«Da queste cinque serate di confronto **sono emersi chiaramente alcuni temi urgenti e trasversali a tutto il territorio montano**. - prosegue Anselmi - C'è la **questione dei servizi**, particolarmente sentita **dalle famiglie e dalle giovani coppie**, disposte ad abitare in montagna se supportate però da **una rete di sostegno che renda accettabile la loro quotidianità**, pensiamo ad esempio alla

GAL Baldo - Lessinia

Via G. Camuzzoni 8 - 37038 SOAVE (VR) - Tel. +39 045 6780048 C.F. 93102010233

www.baldolessinia.it - gal@baldolessinia.it

questione sanitaria (ambulatori medici, punti di soccorso) o ai **trasporti** per gli studenti e non solo; c'è il **tema della digitalizzazione**, ancora non omogenea e ormai indispensabile in un mondo globalizzato; e c'è **un altro punto, ancora più importante**, che riguarda i comuni: **le amministrazioni comunali montane hanno la necessità di ricevere soldi e finanziamenti strutturali alla spesa corrente piuttosto che in conto capitale**. Non ha più senso ricevere dei fondi per costruire una grossa infrastruttura se poi non si hanno le economie per farla funzionare o per provvedere alla manutenzione nel tempo. **Va data priorità alla nascita di piccoli servizi, essenziali per queste comunità e il GAL potrebbe assumere un ruolo di regia».**

«Durante le serate è stato illustrato anche lo stato dell'arte dell'attuale **Programma di Sviluppo Locale 2014-2022**, dal titolo *"IN.S.I.E.M.&: INiziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia"*, che ha permesso di finanziare sul territorio della montagna veronese **ben 252 progetti**, presentati da imprese agricole esistenti, nuove micro imprese, comuni e attività del settore extra agricolo, ad esempio del turismo. - **aggiunge la direttrice del GAL Baldo-Lessinia Elisabetta Brisighella** - Un impegno concreto che si può tradurre economicamente in **10.339.877 di euro di aiuti concessi**, di cui oltre la metà già liquidati da Avepa, l'ente regionale per i pagamenti».

«**La bella notizia è che proprio il 2 dicembre l'UE ha approvato il Piano strategico italiano per la nuova PAC 2023-2027** (Politica Agricola Comune), che entrerà in vigore a partire dal primo gennaio del prossimo anno. - conclude la direttrice - Una notizia importante perché **apre la strada ai decreti attuativi e ai bandi regionali di cui anche il nostro GAL si occuperà**. Gli aiuti complessivi attribuiti al nostro Paese con **la nuova Programmazione sono circa 37 miliardi di euro**, che verranno convogliati in **azioni che favoriscano la vitalità delle zone rurali, che contrastino lo spopolamento, la povertà e il degrado ambientale, e che garantiscano sviluppo e progresso economico del territorio montano».**

Ufficio stampa GAL Baldo-Lessinia

Matteo Scolari - 328.9429573

GAL Baldo – Lessinia

Via G. Camuzzoni 8 - 37038 SOAVE (VR) - Tel. +39 045 6780048 C.F. 93102010233

www.baldolessinia.it - gal@baldolessinia.it